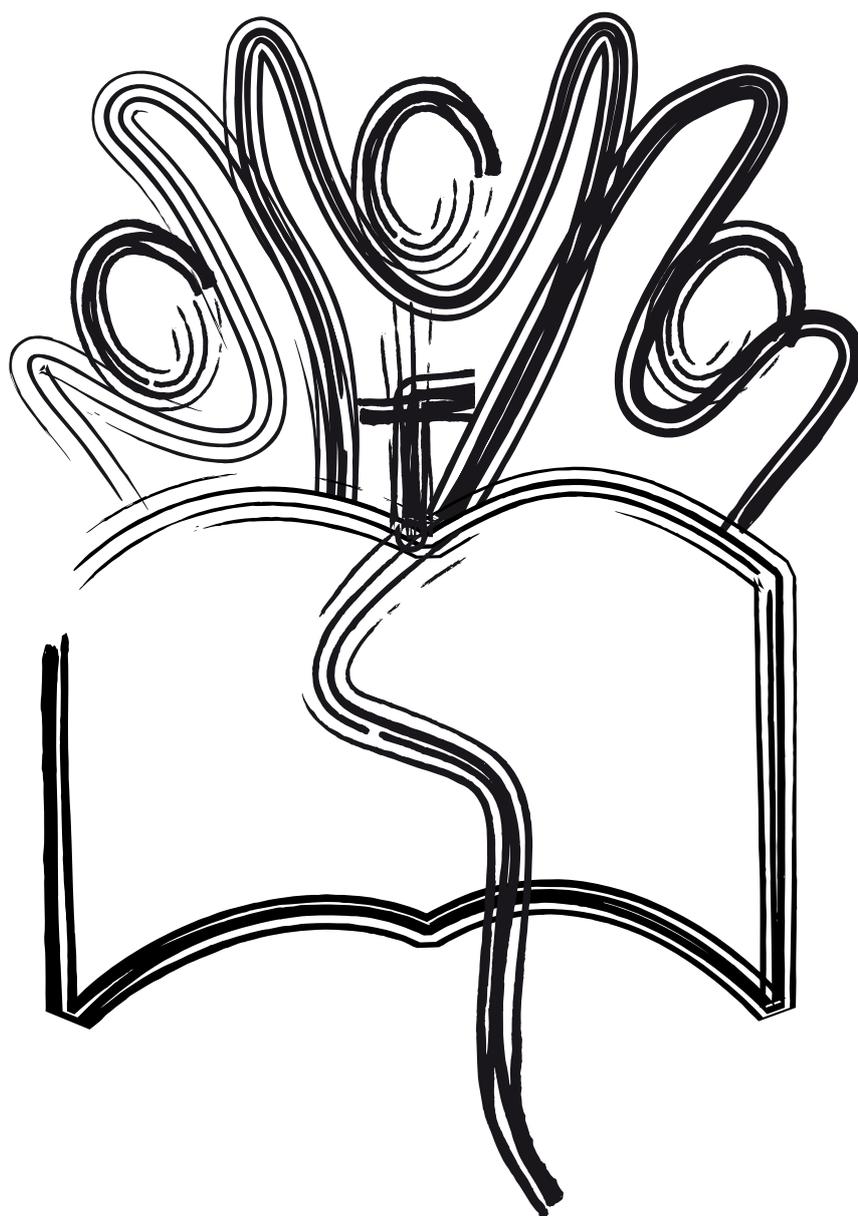


Domenica della Parola

23 gennaio 2022

III Domenica del Tempo Ordinario



CHIESA
DI RIETI

Un giorno da vivere in modo solenne per riscoprire il valore e la centralità delle Sacre Scritture: è la Domenica della Parola di Dio istituita da papa Francesco con il *Motu proprio Aperuit Illis*, del 30 settembre 2019, memoria liturgica di san Girolamo, celebre traduttore della Bibbia in latino.

Nel documento, il cui titolo è ispirato dal versetto del Vangelo di Luca (Lc 24,45) in cui Gesù risorto appare ai discepoli mentre sono radunati insieme: «*Allora aprì loro (aperuit illis) la mente all'intelligenza delle Scritture*», il Papa stabilisce che la terza domenica del tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio.

Per le parrocchie che potranno realizzarlo si suggerisce, nel pomeriggio, la lettura integrale dei 24 capitoli del Vangelo secondo Luca facendo alternare 12 lettori ognuno dei quali proclamerà all'ambone 2 capitoli.

Per la celebrazione eucaristica della Terza domenica del Tempo Ordinario si suggerisce, durante il canto di ingresso, l'intronizzazione dell'Evangelario che potrà essere portato in processione attraverso la navata accompagnato dall'incenso e dai ceri. All'inizio l'evangelario sarà collocato sulla mensa mentre, dopo la proclamazione del Vangelo, verrà intronizzato nel luogo predisposto.

RITI DI INTRODUZIONE E INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

È auspicabile che il rito dell'intronizzazione si svolga almeno una volta, durante la celebrazione eucaristica più solenne nella Domenica della Parola di Dio. Accanto all'altare, oppure all'ambone, o in un altro luogo appositamente preparato (per es., una cappella), si prepari un posto visibile da tutta l'assemblea, elevato e ornato, dove poter collocare il testo sacro. La Santa Messa inizia more solito. Dopo il saluto iniziale, colui che presiede introduce con queste o simili parole:

P. Oggi celebriamo in tutta la Chiesa la Domenica della Parola di Dio. Desideriamo spalancare i nostri cuori alla presenza divina nelle Sacre Scritture, e riscoprire il senso della nostra vita che ci viene dato nella Parola che si è fatta carne. A noi è chiesto l'ascolto, il cui esercizio siamo invitati a riscoprire nel cammino sinodale dove insieme impariamo ad ascoltare Dio e ad ascoltarci gli uni gli altri. Chiediamo perdono al Signore se siamo sempre pronti a parlare e poco avvezzi ad ascoltare.

Segue l'atto penitenziale (si raccomanda l'aspersione con l'acqua benedetta) e i riti iniziali della Santa Messa. Poi inizia la Liturgia della Parola more solito.

Per la proclamazione del Vangelo si porta processionalmente l'Evangelario dall'altare all'ambone, dove viene incensato. Al termine della proclamazione del Vangelo il ministro, dopo aver baciato il testo sacro, lo porta processionalmente al trono, dove viene collocato e aperto. Segue l'omelia.

PREGHIERA UNIVERSALE

- P. Sorelle e Fratelli carissimi, nella persona del Figlio il Padre ha rivolto all'umanità la sua parola più bella: dopo le parole dei profeti egli è la Parola definitiva. Così egli ci chiama ad essere sui amici. Riconoscenti per questa grazia, supplichiamo la sua misericordia dicendo: Ascoltaci Signore**
- L. Per la Chiesa. Perché possiamo camminare come compagni, l'uno accanto all'altro sulla stessa strada, sapendo che in mezzo a noi cammina il Divino Viandante. Preghiamo il Signore.
- R.
- L. Per ciascuno di noi. Perché impariamo che prima del diritto di parola esiste il dovere dell'ascolto. Prima del parlare con coraggio e parresia è necessario l'ascoltare profondo ed empatico. Preghiamo il Signore.
- R.
- L. Per l'unità dei cristiani. Perché il dialogo tra cristiani di diverse denominazioni, uniti da un solo Battesimo, possa irradiare nuovo splendore su questo cammino Sinodale. Preghiamo il Signore.
- R.
- L. Per la società attraversata ancora dalla pandemia perché sappia trovare le strade sociali, economiche, culturali e spirituali per venir fuori da questa situazione eccezionale che ha cambiato la nostra vita. Preghiamo il Signore.
- R.
- P. O Padre, nella persona del tuo Figlio Gesù abbiamo riconosciuto la grandezza del tuo amore per noi. Fa' che lo Spirito apra i nostri orecchi all'ascolto obbediente della Parola e ispiri le nostre azioni secondo la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.**

CONSEGNA DELLA BIBBIA

Si può consegnare a tutti i presenti (oppure solo ad alcuni, ad esempio i catechisti) il testo della Bibbia (oppure di uno dei suoi libri come, per es., uno dei Vangeli). Terminata l'orazione dopo la Comunione, colui che presiede introduce:

P. Carissimi, l'evangelista Giovanni ricorda che «Questa è la vita eterna: che conoscano te, unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17,3). Anche noi vogliamo conoscere Dio che si è rivelato attraverso la sua Parola. Vogliamo pertanto accogliere la Parola, sentendo l'importanza della sua lettura quotidiana, per vivere sempre più uniti a Cristo Gesù. Per questo rivoliamo adesso a Dio la nostra preghiera.

Dopo un breve momento di preghiera silenziosa, il presbitero o il diacono, dice:

P. Padre della luce, noi ti lodiamo e ti benediciamo per tutti i segni del tuo amore. Tu hai fatto rinascere questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo nel grembo della Chiesa madre e ora li chiami ad ascoltare e annunziare la Parola che salva. Gesù Cristo che è tuo Verbo fatto uomo, li guida alla conoscenza del mistero nascosto ai dotti e agli intelligenti e rivelato ai piccoli. Fa' che aprano i loro cuori per comprendere il senso delle Sacre Scritture. Fa' che diventino testimonianza viva del Vangelo, che leggeranno da questi libri. Interceda per loro Maria, Madre della Sapienza, che per prima ha accolto nel suo grembo materno il Verbo che si fece carne. Il tuo Santo Spirito doni a ciascuno di noi la grazia di collaborare in semplicità e letizia alla proclamazione della tua Parola, a gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il presbitero o il diacono si reca al trono, prende i testi da consegnare, e li distribuisce ai fedeli. Mentre consegna il testo, dice: P. Ricevi le Sacre Scritture, leggi, annunzia e testimonia con gioia la Parola di Dio. Si risponde Amen.

Terminata la distribuzione dei testi, colui che presiede invoca la Benedizione.